

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO, PER
UN MONDO CORAGGIOSO E CONVERTITO



Spirito di Dio, che agli inizi della creazione ti libravi sugli abissi dell'universo e trasformavi in sorriso di bellezza il grande sbadiglio delle cose, scendi ancora sulla terra e donale il brivido dei cominciamenti. Questo mondo che invecchia, sfioralo con l'ala della tua gloria. Dissipa le sue

rughe. Fascia le ferite che l'egoismo sfrenato degli uomini ha tracciato sulla sua pelle. Mitiga con l'olio della tenerezza le arsurre della sua crosta. Restituiscigli il manto dell'antico splendore, che le nostre violenze gli hanno strappato, e riversa sulle sue carni inaridite anfore di profumi.

Spirito Santo, che riempi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarci con accenti di speranza. Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio. Ridestaci nel cuore nostalgie di patrie perdute. Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà. Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri.

Spirito di Pentecoste, ridestaci all'antico mandato di profeti. Introduci nelle nostre vene il rigetto per ogni nostro compromesso. Trattienici dalle ambiguità. Poni il tuo marchio di origine controllata sulle nostre testimonianze. In ogni uomo e donna di buona volontà facci scorgere le orme del tuo passaggio.

Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa un rovetto che arde di amore per gli ultimi. Dà alla tua Chiesa tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi. Rendila spiaggia dolcissima per chi è solo e triste e povero. Disperdi la cenere dei suoi peccati. Fa' un rogo delle sue cupidigie. E quando, delusa dei suoi amanti, tornerà stanca e pentita a te, coperta di fango e di polvere dopo tanto camminare, credile se ti chiede perdono. Non la rimproverare. Ma ungi teneramente le membra di questa sposa di Cristo con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia. E poi introducila, divenuta bellissima senza macchie e senza rughe, all'incontro con lui perché possa guardarlo negli occhi senza arrossire. Amen



S. Maria Assunta S. Antonio Abate Santo Nome di S. Giovanni Battista S. Lorenzo
Marostica Marostica Maria - MarsanVallonaraPianezze

31 Maggio 2020 - n.22
Solennità di Pentecoste

Don Giuseppe cell.3200424087 – canonica 0424/72007
Don Giorgio cell.3402574362 – canonica 0424/75806

Commento di Padre Ermes Ronchi del vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-23)



Il «respiro di Dio» viene in modo diverso per ciascuno.

Nel Vangelo lo Spirito viene come presenza che consola, leggero e quieto come un respiro, come il battito del cuore. Negli Atti viene come energia, coraggio, rombo di tuono che spalanca le porte e le parole. Mentre tu sei impegnato a tracciare i confini di casa, lui spalanca finestre, ti apre davanti il mondo, chiama oltre. Secondo Paolo, viene come dono diverso per ciascuno, bellezza e genialità di ogni cristiano. E un quarto racconto è nel versetto del salmo: del tuo Spirito Signore è piena la terra. Tutta la terra, niente e nessuno esclusi. Ed è piena, non solo sfiorata dal vento di Dio, ma colmata: tracima, trabocca, non c'è niente e nessuno senza la pressione mite e possente dello Spirito di Dio, che porta pollini di primavera nel seno della storia e di tutte le cose. "Che fa vivere e santifica l'universo", come preghiamo nella Eucaristia. Mentre erano chiuse le porte del luogo per paura dei Giudei, ecco accadere qualcosa che ribalta la vita degli apostoli, che rovescia come un guanto quel gruppetto bloccato dietro porte sbarrate. Qualcosa ha trasformato uomini barcollanti d'angoscia, in persone danzanti di gioia, "ubriache" (Atti 2,13) di coraggio: è lo Spirito, fiamma che riaccende le vite, vento che dilaga, terremoto che fa cadere le costruzioni pericolanti, sbagliate, e lascia in piedi solo ciò che è davvero solido. È accaduta la Pentecoste e si è sbloccata la vita. La sera di Pasqua, mentre erano chiuse le porte, venne Gesù, stette in mezzo ai suoi e disse: pace! L'abbandonato ritorna da coloro che lo avevano abbandonato. Non accusa nessuno, avvia processi di vita; gestisce la fragilità dei suoi con un metodo umanissimo e creativo: li rassicura che il suo amore per loro è intatto (mostrò loro le mani piagate e il costato aperto, ferite d'amore); ribadisce la sua fiducia totale in loro (come il Padre ha mandato me, io mando voi). Anche se mi avete lasciato solo, io credo ancora in voi e alitò su di loro e disse: ricevete lo Spirito Santo. Lo Spirito è il respiro di Dio. E come in principio il Creatore soffiò il suo alito di vita su Adamo, così ora Gesù soffia vita, trasmette ai suoi ciò che lo fa vivere, quel principio vitale e luminoso, quella intensità che lo faceva diverso, che faceva unico il suo modo di amare, e spalancava orizzonti.

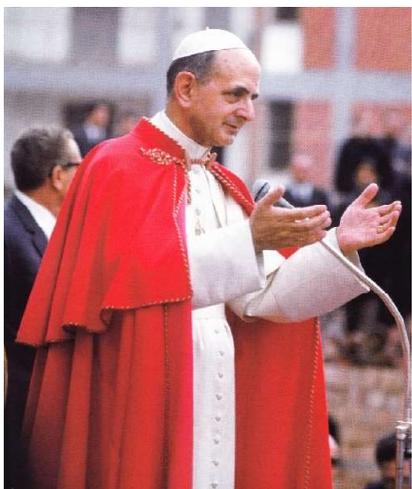
SS. Messe prefestive e festive dell'UP Marostica Pianezze

SABATO

ore 18.30 S. MARIA ASSUNTA
ore 19.00 S. ANTONIO ABATE
ore 19.00 PIANEZZE
ore 19.00 MARSAN

DOMENICA

ore 8.30 S. ANTONIO ABATE
ore 9.00 S. MARIA ASSUNTA
ore 9.00 MARSAN
ore 10.00 VALLONARA
ore 10.30 S. ANTONIO ABATE
ore 11.15 S. MARIA ASSUNTA
ore 18.00 MARSAN
ore 18.30 S. MARIA ASSUNTA



Il 29 maggio, la Chiesa ricorda **San Paolo VI** nel giorno della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta esattamente cento anni fa, nel 1920.

Ricordiamo i nostri cari Defunti ed i Santi

Dopo questo periodo di lontananza forzata dal sacramento dell'Eucarestia, possiamo tornare a partecipare alle Sante Messe .

Nella nostra parrocchia di S.Lorenzo, a Pianezze , saranno celebrate con cadenza settimanale al **Giovedì** sera ed al **Sabato** sera alle ore **19.00**.

Giovedì 4 Giugno: S.Messa ore **19.00**

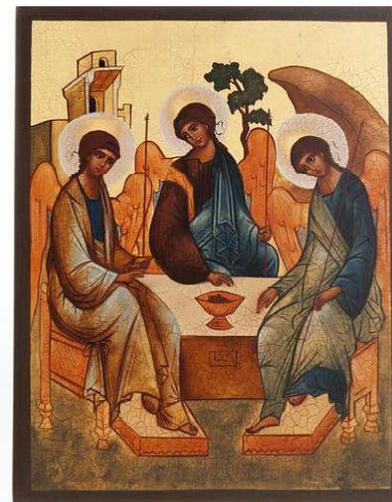
Def. Manfrin Rosa e Paoletto Eleonora
Spagnolo Stefano- Covolo Romano

Sabato 6 Giugno:

S.Messa Prefestiva ore **19.00**

Def. Scodro Clara e Guerra Ivone Battista

Def. Sommacale Caterina e Lanaro Francesco (Ann.)



Domenica 7 Giugno:

Solemnità della SS. Trinità